

## Studi e Documenti

### Attività e obiettivi

Alessandra Augelli

Ricercatrice presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Scienze della Formazione

✉ [alessandra.augelli@unicatt.it](mailto:alessandra.augelli@unicatt.it)

Linda Lombi

Ricercatrice presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Scienze della Formazione

✉ [linda.lombi@unicatt.it](mailto:linda.lombi@unicatt.it)

I progetti sugli studenti minori non accompagnati che hanno ricevuto un finanziamento e che sono stati sottoposti a valutazione sono stati 7 (cfr. tab. 1). Tra questi, sono stati sviluppati approfondimenti specifici su due esperienze (Centro Provinciale Istruzione Adulti di Bologna e Istituto Comprensivo di Fiorenzuola, secondo le metodologie già illustrate).

Tab. 1 – I progetti rivolti agli studenti MSNA oggetto di studio

<i>Istituto</i>	<i>Titolo progetto</i>
Istituto Comprensivo n. 16 - Bologna	"A scuola con te"
Istituto Tecnico "Saffi - Alberti" - Forlì	"Sono io, insieme a voi"
CPIA 1 - Modena	"In cammino"
CPIA - Parma	"La musica a passeggio nel mondo"
CPIA 2 - Metropolitan di Bologna	"In viaggio con le parole"
I.C. Fiorenzuola d'Arda (PC)	"Non uno di meno"
Istituto Professionale "Cattaneo - Deledda"- Modena	"Una scuola accogliente"

I progetti hanno previsto e organizzato attività di diverso tipo, in parte di natura espressiva (ad esempio attraverso il teatro, la musica, l'arte, il cinema), in parte di natura operativa (attraverso laboratori orientati a trasmettere competenze specifiche, quali quelle in ambito culinario o di narrazione del proprio vissuto soggettivo e della propria esperienza), in parte orientate all'apprendimento dell'italiano come seconda

lingua (L2). In alcune realtà sono state organizzate iniziative di formazione specifica per gli insegnanti. Infine, altri progetti hanno previsto la possibilità per i minori di richiedere interventi specifici di aiuto (sportelli di ascolto psicologico ed etnopsicologico, incontri con mediatori linguistico-culturali) oppure sono stati invitati testimoni privilegiati (scrittore migrante, rifugiato politico) al fine di condividere la propria esperienza con gli studenti MSNA.

Tra le diverse attività, l'alfabetizzazione della lingua italiana è considerata come particolarmente rilevante in quanto elemento ineludibile non solo per l'apprendimento di contenuti didattici, ma per l'integrazione nella classe e, in senso più ampio, nella comunità.

Come riportano i MSNA nelle interviste, conoscere la lingua italiana consente non solo di seguire bene le lezioni in aula, ma anche di interagire con i compagni, i docenti e le altre figure con cui si relazionano, di esprimere bisogni e soddisfare le esigenze legate alla vita quotidiana, di muoversi in modo autonomo.

In generale, quindi, la didattica integrativa per l'assolvimento dell'obbligo formativo e la didattica di potenziamento realizzano non solo obiettivi cognitivi, bensì contribuiscono a rafforzare dinamiche cooperative, di incontro e scambio e promuovere le *soft skill* necessarie per sapersi ambientare nel territorio e orientarsi al futuro. Tali obiettivi risultano condivisi e supportati da altri interventi quali le *attività laboratoriali* (teatro, musica, cucina...) e la *consulenza psicologica*. In questo caso l'azione educativa è maggiormente finalizzata alla promozione di un clima di benessere generale e di accoglienza, all'ampliamento delle possibilità comunicative ed espressive, nonché al potenziamento della socializzazione.

La capacità di progettare il proprio futuro, che, come vedremo, è uno dei bisogni più forti avvertiti dai MSNA, è obiettivo trasversale a tutti gli interventi educativi: che si affronti direttamente o indirettamente, attraverso conversazioni dirette o grazie a modalità di comprensione e gestione delle proprie emozioni, ogni azione progettuale mira a offrire strumenti di conoscenza di sé e della situazione, necessari perché il minore possa nutrire la fiducia necessaria per sapersi posizionare nel presente e orientare nel futuro.

Oltre questo sguardo globale, le risposte fornite dalle scuole in merito ai bisogni formativi dei MSNA ci permettono anche di cogliere alcune interessanti differenze nell'impostazione pedagogica dei diversi progetti che hanno avuto, logicamente, un'influenza sulla definizione degli obiettivi dei singoli progetti. Se il rafforzamento della lingua italiana costituisce l'elemento comune a tutti, alcuni istituti hanno indicato con una valutazione più alta i bisogni formativi di carattere relazionale (presenza di adulti significativi; sostegno emotivo), altri quelli di carattere maggiormente sociale (rafforzamento tra i pari; orientamento ai servizi del territorio), altri ancora i bisogni collegati alla traduzione operativa del percorso formativo (orientamento al lavoro; acquisizione di strumenti e competenze pratiche; accompagnamento nella progettualità di vita).